

TGR LOMBARDIA H. 14.00 (Ora: 14:01:04 Min: 2:13)

Le innovazioni passano da Milano una città laboratorio dalla share economy al crowdfunding quotidianamente trasformata dalle innovazioni tecnologiche ma forse manca un modello di innovazione è la riflessione critica dall' annuale rapporto della Fondazione Ambrosianeum.

Un capitolo a parte meritano le startup e le nuove aziende innovative di cui Milano è incubatrice lo stesso Pisapia ha sottolineato che ancora non si sono trasformate in opportunità occupazionali i dati parlano di un dipendente ogni 3 soci della stessa idea i giovani imprenditori Assolombarda



TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:40:27 Min: 1:43)

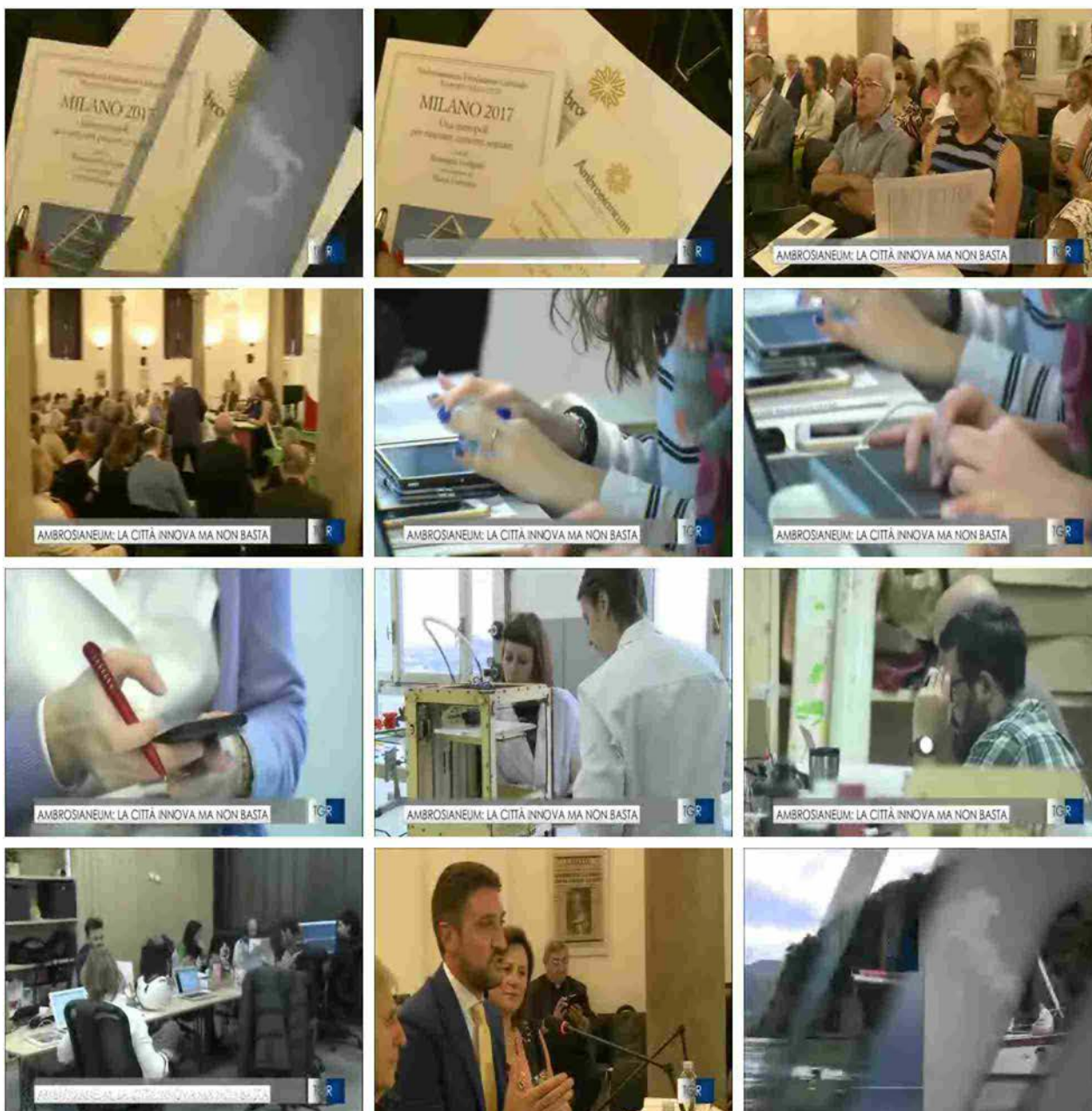
Le innovazioni passano da Milano una città laboratorio dalla share economy al crowdfunding quotidianamente trasformata dalle innovazioni tecnologiche ma forse manca un modello di innovazione è la riflessione critica dall' annuale rapporto della Fondazione Ambrosianeum.

Un capitolo a parte meritano le startup e le nuove aziende innovative di cui Milano è incubatrice lo stesso Pisapia ha sottolineato che ancora non si sono trasformate in opportunità occupazionali i dati parlano di un dipendente ogni 3 soci della stessa idea i giovani imprenditori Assolombarda



TGR LOMBARDIA H. 22.45 (Ora: 23:11:25 Sec: 31)

Il rapporto Ambrosianeum su Milano. La città è sempre più sinonimo di innovazione, coi nuovi grattacieli, i lavori della metropolitana, le start up. Ma ci sono anche segnali negativi: le start up, segnala Assolombarda giovani, dopo tre anni dall'apertura hanno un fatturato superiore al mezzo milione di euro e nel 60% dei casi dà lavoro solo ai propri soci.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

TL NOTIZIE H. 19.15 (Ora: 19:32:50 Min: 2:19)

Di immigrazione parlerà si parlerà anche durante la presentazione Lunedì prossimo ci sarà la presentazione del tradizionale rapporto annuale sulla città di Milano stilato dalla Fondazione Ambrosianum con la collaborazione di Fondazione Cariplo. Alla presentazione interverranno anche Mattia Macellari, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda e Leonardo Predi, Docente di Gestione di Risorse Umane all'Università Cattolica di Milano.



## MILANO 2017

Una metropoli  
per innovare, crescere, sognare

a cura di  
Rosangela Lodigiani  
presentazione di  
Marco Garzonio



Il rapporto 2017

di Giampiero Rossi

# Milano e il rebus innovazione

## «Premiata la spinta dal basso Ma troppi restano ai margini»

### Ambrosianeum: qui l'incubatore tecnologico. Il paradosso startup

Dieci milioni di posti di lavoro nuovi di zecca. Ma per averli, l'Europa dovrà sacrificare 8 milioni di quelli «vecchi». È come un cambiamento di pelle, il mondo produttivo sta mutando a ritmi rapidissimi, i processi di innovazione — dalle startup alla cosiddetta industria 4.0 — ridisegnano i modi di produrre e di lavorare. Ma alla fine, dicono le stime, il saldo sarà positivo: due milioni di posti di lavoro in più a livello continentale. Già, ma dove? Non è affatto detto che si ricreino là dove le vecchie prassi sono andate in disuso. Ma «Milano e la Lombardia avranno un gap positivo», assicura Mattia Macellari, presidente dei giovani imprenditori di Assolombarda. Perché? Perché è un terreno ospitale e fertile per l'innovazione. Ed è su questo che punta i riflettori

l'edizione 2017 del Rapporto Ambrosianeum, che esamina un numero impressionante di indicatori economico-sociali.

Secondo l'annuale indagine sociale, economica e politica realizzata dalla Fondazione giunta al suo settantesimo anno di vita, esiste un «Modello Milano» anche per quanto riguarda l'innovazione. Nonostante parecchi inciampi e qualche lacuna ancora da colmare, la città continua a essere un incubatore di nuovi processi tecnologici che — a loro volta — trasformano anche qualche stile di vita. Innovazione che nasce «dal basso», cioè dall'iniziativa di cittadini e imprese, e ispirata «dall'alto», grazie alla spinta che arriva dall'amministrazione comunale alla quale — osserva il presidente di Ambrosianeum, Marco Garzonio — viene una-

nimemente riconosciuto il merito di appoggiare e incentivare l'innovazione», ma anche grazie al contributo di fondazioni, imprese, parti sociali. Insomma, «un fenomeno urbano aperto» con ricadute sempre più evidenti sulla vita delle persone e della città stessa, come sottolinea la sociologa Rosangela Lodigiani, curatrice della ricerca. Un esempio è la mobilità condivisa, dal car sharing alle biciclette pubbliche: cioè innovazione tecnologica che finisce per modificare comportamenti individuali e collettivi, condiziona le scelte amministrative. «Andando in giro per l'Italia ho potuto constatare quanto Milano sia percepita ovunque come la città dell'innovazione — commenta l'ex sindaco Giuliano Pisapia —, non soltanto dal punto di vista tecnologico, ma anche

come ambiente che riesce a essere creativo, inclusivo, internazionale, accogliente. Insomma, qui si vola alto e si producono segnali forti di cambiamento».

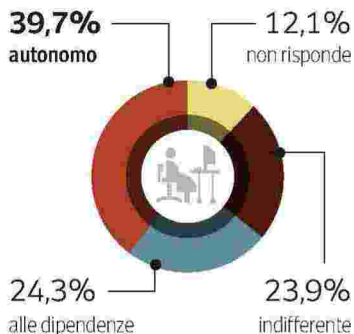
Ma questa forte propensione al nuovo porta con sé anche pericolosi limiti. Le tanto coccolate startup, per esempio, soltanto nel 10 per cento dei casi dopo tre anni raggiungono un fatturato superiore al mezzo milione e nel 60 per cento dei casi danno lavoro soltanto ai propri soci o al massimo a un dipendente. Inoltre, i numeri dicono che l'innovazione taglia fuori ancora troppe persone. «Perché l'uso della tecnologia può escludere chi non è in grado di usarla — spiegano i curatori del Rapporto Ambrosianeum — e non è vera innovazione quella che lascia qualcuno ai margini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### I ragazzi e l'occupazione

Quale impiego preferisci?



### Le imprese dei giovani



Fonte: registro imprese 2016 - Camera di Commercio Monza e Brianza

### La ricerca



Il presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria, Mattia Macellari. Nella foto in alto la sociologa Rosangela Lodigiani, che ha curato l'edizione 2017 del Rapporto Ambrosianeum dedicato all'innovazione tecnologica, produttiva e sociale

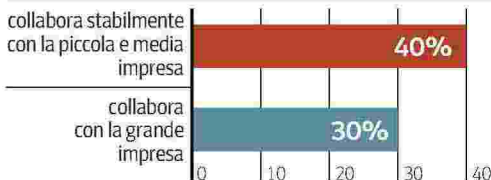
### Baby aziende in città

1 su 3 sono straniere



### Le ditte creative ambrosiane

danno lavoro a **230.000 persone**



### L'immagine di Milano



Quanto pesa il comparto?

**150 miliardi di euro** il giro d'affari dei brand

**27 milioni di euro** per l'ospitalità dei visitatori

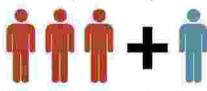
### Innovazione

1 start up su 10



arriva a **500 mila euro** di fatturato dopo tre anni di attività

3 soci più 1 dipendente



è la pianta organica tipo della start up milanese

### La città in numeri

il 36% di famiglie benestanti dichiara di riuscire a risparmiare

il 20% di quelle a medio reddito fa altrettanto

il 10% delle famiglie ha a disposizione il 40% del reddito totale

Fonte: rapporto Ambrosianeum 2017

centimetri

# Innovazione e creatività: Milano sempre più capitale

*La città leader per il rinnovamento urbano e sociale  
No profit: un milione le persone impegnate in regione*

**FULVIO FULVI**

**P**rotagonista della svolta epocale dettata dall'industria 4.0, Milano è in continuo movimento, sembra aver superato la crisi economica del primo decennio del Duemila con sufficiente scioltezza, è diventata una delle capitali mondiali dell'innovazione intesa come fenomeno urbano e sociale. Si è trasformata. È tra le dodici città più globalizzate del pianeta, la terza in Europa dopo Londra e Parigi. Sono 250 mila le aziende creative che operano all'ombra della Madonnina: si tratta soprattutto di attività rivolte al crowdfunding (ricerche di microfinanziamenti dal basso), knowledge-economy (l'economia fondata su saperi e conoscenza), maker-space e fablab (laboratori di fabbricazione digitale), sharing economy (economia della condivisione basata sul riuso e sull'accesso di mezzi e servizi anziché sull'acquisto e sulla proprietà). Un mondo nuovo si sta sostituendo la "tradizionale" industria manifatturiera che però nella "grande Milano" è ancora forte e comprende, per esempio, 10 mila imprese del settore tessile. L'indagine svolta quest'anno dalla fondazione culturale Ambrosianum coglie i segnali del cambiamento in atto tracciando le li-

nee di una riflessione utili a un intervento da parte delle istituzioni, della politica e delle forze vive della comunità, per eliminare i punti critici che frenano lo sviluppo. È stato presentato ieri mattina l'annuale rapporto sulla città che ha per titolo proprio "Una metropoli per innovare, crescere, sognare". Sono intervenuti Mattia Macellari, presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, l'avvocato ed ex sindaco Giuliano Pisapia e Leonardo Previ, presidente di Trivioquadrivio e docente di Gestione delle risorse umane all'Università Cattolica. Hanno introdotto il dibattito Marco Garzonio, presidente della Fondazione, e Rosangela Lodigiani, curatrice dell'indagine. Ma qual è, in concreto, il quadro che esce dal Rapporto sulla metropoli? Diversi gli spunti. La metà dei consumatori occidentali associa Milano alle sfilate di moda, un settore la cui dimensione simbolica e reale vale dai 150 miliardi di euro del "brand" ai 27 milioni di euro dell'industria dell'accoglienza. E la presenza degli immigrati come incide nel mondo del lavoro? Cresce il numero degli imprenditori etnici: 5 mila sono i muratori egiziani, 3 mila i ristoratori cinesi, 600 le imprese di pulizia sudamericane. E poi: il 36% delle famiglie benestanti lombarde riesce ancora a risparmiare

mentre il 20% di quelle a basso reddito si indebita. Un altro dato su cui riflettere: il 10% delle famiglie milanesi è considerato "povero". In Lombardia dal 2009 ad oggi hanno chiuso bottega quasi 3500 artigiani mentre i commercianti sono mille in meno. Nell'ultimo decennio le imprese del non-profit sono cresciute del 40% e oggi, tra volontari e dipendenti, coinvolgono oltre un milione di persone in tutta la regione.

Ma lo snodo dell'economia e dell'assetto sociale che da essa deriva è rappresentato dall'innovazione tecnologica. La quota di aziende milanesi e lombarde che innova congiuntamente prodotti e processi oggi è del 31,4%, il doppio rispetto al triennio 2011-2013 (15,8%). Le macchine utensili installate nelle aziende della regione, però, oggi sono più vecchie di dieci anni fa, con un'età media pari a 12 anni e 8 mesi (il 27% delle quali ha un'età superiore addirittura ai 20 anni). Un capitolo è riservato ai giovani: sono oltre 200 mila gli studenti che scelgono Milano per il proprio percorso universitario (il 15% sul totale dei residenti, con un 5% costituito da persone che arrivano dall'estero). A Milano e in Lombardia, infine, meno del 20% della popolazione ha un titolo universitario, percentuale che sale al 30% considerando la fascia dei trentenni.

## Rapporto Ambrosianum

**Sempre più stretto il rapporto  
tra economia e assetto sociale**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## LA FONDAZIONE

### Nata per desiderio di Schuster e l'impegno di Falck e Lazzati

L'Ambrosianeum, fondato nel 1948 su impulso del cardinale Ildefonso Schuster e con l'impegno diretto di Enrico Falck e Giuseppe Lazzati, opera a Milano e in Lombardia realizzando iniziative culturali anche in collaborazione con enti e università rivolgendo una particolare attenzione alla realtà socio-economica del territorio. Promuove attività di ricerca e divulgazione, organizza mostre, convegni e seminari, edita pubblicazioni e gestisce un centro di documentazione. Da 20 anni, a giugno, Ambrosianeum, presenta il "Rapporto sulla città" pubblicato da Franco Angeli, un prezioso libro con dati e riflessioni esito di studi e ricerche da parte di esperti e riconosciuto anche a livello internazionale. L'edizione 2017 è incentrata sul tema dell'innovazione (F. Ful.)





# Innovazione, qui la capitale delle start up

## Rapporto Ambrosianeum: emerge la spinta tecnologica, ma non basta

-MILANO-

**DAL CAR SHARING** - è la città che più lo utilizza con 334mila utenti e 1.900 auto - alle start up che qui trovano linfa vitale anche se poi solo nel 10% dei casi, a tre anni dall'apertura hanno un fatturato superiore al mezzo milione. Nel 60% dei casi, segnala Mattia Macellari dei Giovani imprenditori di Assolombarda, danno lavoro solo ai propri soci. Per finire alle università che stanno scalando velocemente le classifiche mondiali per la qualità dell'insegnamento. Sotto la Madonna si respira «aria di innovazione». È questa la strada imboccata dalla città negli ultimi anni, «un modello di innovazione sociale inclusiva» che presenta ancora dei limiti perché non ha ancora raggiunto tutti. Luci ed ombre messe in evidenza dal Rapporto della Fondazione Ambrosianeum che analizza varie aree tematiche come «lavoro,


**L'ANALISI** Da sinistra Giuliano Pisapia e Marco Garzonio

imprese 4.0, università, ricerca e nuove pratiche di condivisione».

**LA SFIDA** per i prossimi anni, ha spiegato Rosangela Lodigiani che ha curato il Rapporto, «è quella di una maggiore apertura verso

l'esterno per favorire la circolazione di conoscenze e competenze e quindi la nascita e l'implementazione di nuove idee. Per non lasciare ai margini nessuno». Ma anche risolvere i nodi dei «finanziamenti», dei bandi sull'innovazione

che pure negli ultimi tre anni sono stati circa 1700 e hanno fatto diventare Milano la capitale delle start up innovative con 800 presenze. L'innovazione non è solo tecnologica anzi, come ha precisato l'ex sindaco Giuliano Pisapia, «va vista come uno strumento per trovare altre modalità» in settori diversi, come la politica e il sociale.

### MARCO GARZONIO

**«Milano non ha un modello per fare innovazione ma ha una forte propensione»**

E prove di innovazione sociale si sono realizzate nel welfare e nel campo dell'accoglienza dei profughi e richiedenti asilo anche grazie alla forte collaborazione fra privato e pubblico e terzo settore. Tra anziani (95 mila gli ultraottantenni) e migranti la città viene continuamente sollecitata a rispondere a bisogni urgenti. A febbraio fra profughi e richiedenti asilo Milano ospitava 3521 persone. Ora la sfida, tremenda vista la crisi occupazionale, «a livello cittadino resta quella di integrare coloro che restano e che sono già usciti dai percorsi di accoglienza». Milano attiva anche nel crowdfunding, con i cittadini impegnati a «salvare» beni o finanziare attività di volontariato. Qui ci sono le sedi legale di 10 piattaforme e operative di 14. Per il 2016 il valore complessivo dei progetti finanziati è stato pari a circa 91,8 milioni di euro, con un aumento del 62% rispetto ai 56,8 milioni di euro rilevati nel 2015.

Stefania Consenti

# 334.903

gli utenti del car sharing a Milano e 1.900 veicoli  
 Resta la città in cui il servizio è più presente e utilizzato



# Domani il Rapporto Ambrosianeum

**I**nnovezione e città: ecco le parole del momento. Oltre la metà della popolazione mondiale vive nelle aree urbane e il numero è in crescita. Ciò significa che le scelte operate in questi contesti avranno sempre più impatto a livello globale. Insieme alle responsabilità politiche, nelle aree urbane si addensano le sfide della convivenza, dell'accoglienza, dello sviluppo sostenibile; ma qui si concentrano anche le risorse intellettive, economiche, tecnologiche, culturali e sociali. Le città diventano così straordinari laboratori del cambiamento e la sfida è quella di promuovere, finanziare e soprattutto governare i processi di innovazione negli ambiti e nei modi

considerati strategici. Ma quale innovazione? Tecnologica o sociale? Di prodotto o di processo? Radicale o incrementale? Milano sembra aver preso la sua strada, optando per il modello di «innovazione sociale inclusiva». Il Rapporto Ambrosianeum 2017, dal titolo «Una metropoli per innovare, crescere, sognare» (edito da FrancoAngeli), entra nel merito di questa scelta, osservando ciò che accade in alcuni campi privilegiati - il lavoro e le imprese 4.0, le università e la ricerca, il *welfare* e le nuove pratiche di condivisione - e mostrando che l'innovazione può essere alla portata di tutti. O quasi. La presentazione dell'annuale Rapporto sulla città si terrà do-

mani, alle ore 11.30, presso la Fondazione culturale Ambrosianeum (via delle Ore, 3 - Milano). Interverranno Mattia Macellari (presidente del gruppo dei giovani imprenditori di Assolombarda, Confindustria, Milano, Monza e Brianza), Giuliano Pisapia (avvocato), Leonardo Previ (presidente «Trivioquadrivio», docente di gestione delle risorse umane della Università cattolica). Presenteranno il Rapporto, Marco Garzonio (presidente di Ambrosianeum) e Rosangela Lodigiani (curatrice del Rapporto). La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo di Fondazione Cariplo. Info: [www.ambrosianeum.org](http://www.ambrosianeum.org).



1 luglio 2017

RICERCA MILANO

CITTÀ: MILANO, LUNEDÌ 3 LUGLIO SI PRESENTA IL "RAPPORTO AMBROSIANEUM 2017"

15:59

CULTURA LORETO

DIOCESI: LORETO, AL VIA MARTEDÌ LA RASSEGNA DI GIOVANI ORGANISTI "ANGELI MUSICANTI IN SANTA CASA"

15:48

RASSEGNA INTERNAZIONALE PISA

MUSICA SACRA: TORNA A PISA DAL 14 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE "ANIMA MUNDI"

15:42

EUROPA ROMA

HELMUT KOHL: ROMA, IL PARLAMENTO ITALIANO ORGANIZZA UN CONVEGNO IN SUA MEMORIA IL 4 LUGLIO A PALAZZO GIUSTINIANI

15:28

APPUNTAMENTI TORINO

BIOETICA: BARDONECCHIA, DAL 3 LUGLIO IL PRIMO CONVEGNO INTERNAZIONALE DEDICATO AL RAPPORTO CON IL CINEMA

15:25

POLITICA GERMANIA

HELMUT KOHL: STRASBURGO, L'EUROPA COMMEMORA L'EX CANCELLIERE TEDESCO. UN "PADRE" DELLA GERMANIA E DELL'UE

15:21

SPIRITUALITÀ CERRETO SANNITA-TELESE-SANT'AGATA DE' GOTI

RICERCA

## Città: Milano, lunedì 3 luglio si presenta il "Rapporto Ambrosianeum 2017"

1 luglio 2017 @ 15:59



Verrà presentato il 3 luglio a Milano il "Rapporto sulla città Ambrosianeum 2017", intitolato "Una metropoli per innovare, crescere, sognare", realizzato con studiosi di diverse università grazie al contributo di Fondazione Cariplo ed edito da Franco Angeli (Fondazione culturale Ambrosianeum, ore 11.30). Parola d'ordine, innovazione. "In una Milano che continua a godere dei benefici di Expo – si legge in un comunicato – il Rapporto Ambrosianeum 2017 sceglie di indagare i fenomeni innovativi caratteristici di Milano e dell'area metropolitana, intesi come segnali sintomatici di un cambiamento forte, e come 'segnali stradali per orientamenti futuri". Il Rapporto declina il termine innovazione secondo tre direttrici fondamentali, corrispondenti ad altrettante sezioni del Rapporto: "Imprese, tecnologie, saperi"; "Economia, condivisione, risorse"; "Welfare, comunità, luoghi". Ma l'innovazione che Ambrosianeum auspica è "inclusiva dal punto di vista sociale". "La memoria è radice e futuro", scrive infatti nella presentazione il presidente Ambrosianeum Marco Garzonio, citando la recente visita papale a Milano e suggerendo, alla luce dei suoi numi tutelari di sempre – Lazzati e Dossetti, La Pira e Greppi – un decalogo per riflettere e agire "politicamente". "Un'innovazione inclusiva – si legge nel testo – è un'innovazione sociale che presta attenzione a chi resta ai margini, prova a coinvolgere attivamente i cittadini, mette in rete gli attori sociali, non cancella ciò che c'era prima". Alla presentazione, oltre a Garzonio, interverranno, fra gli altri,

**DIOCESI: CERRETO SANNITA, SABATO 8 SI PRESENTA LA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO "CORAGGIO! ALZATI, TI CHIAMA!"**

15:10

INIZIATIVA  ROMA

**AMBIENTE: GREENACCORD, PARTECIPA AL "QUADRARO SUMMER FESTIVAL" DI ROMA PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA CURA DEL TERRITORIO**

14:47

DEVOZIONE  TERNI-NARNI-AMELIA

**DIOCESI: TERNI, MARTEDÌ CELEBRAZIONI PER SAN CASSIO, COPATRONO DI NARNI. DA OGGI TRIDUO DI PREPARAZIONE**

14:36

Mattia Macellari, presidente Gruppo giovani imprenditori di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza, e Rosangela Lodigiani, curatrice del Rapporto.

Argomenti CITTADINANZA ECONOMIA INNOVAZIONE SVILUPPO

Luoghi MILANO

1 luglio 2017

© Riproduzione Riservata